

m=42

monTEVERDI
FESTIVAL
CREMONA

Sabato 21 giugno ore 18.00

Palazzo Guazzoni Zaccaria

MIRACOLI IN NATURA:
CONTRAPPUNTI ANTROPOMORFI

Musiche di G. C. Barbetta, F. Azzaiolo, O. Vecchi, G. Dattari, B. Donato,
J. Arcadelt, G. Caimo, G. G. Gastoldi, G. T. Di Maio, M. Troiano,
G. Da Nola, P. Da Lodi, A. Willaert, T. Fabrianese

PassiSparsi

MIRACOLI IN NATURA: CONTRAPPUNTI ANTROPOMORFI

Musiche di G. C. Barbetta, F. Azzaiolo, O. Vecchi, G. Dattari, B. Donato,
J. Arcadelt, G. Caimo, G. G. Gastoldi, G. T. Di Maio, M. Troiano,
G. Da Nola, P. Da Lodi, A. Willaert, T. Fabrianese

PassiSparsi

PassiSparsi

Martha Rook - cantus

Cora Mariani - altus

Neri Landi - tenor

Lorenzo Tosi - bassus

Tommaso Tarsi - arciliuto

Giulio Cesare Barbetta (ca. 1540 - ca. 1603)

Moresca quinta detta L' Orsa

da *Intavolatura de Liuto*, Venezia, 1581

* GRILLI *

Filippo Azzaiolo (ca. 1535 - ca. 1570)

Quando la sera canta el griolin

dalle *Villotte del Fiore o alla Napolitana*, Venezia, 1557

Orazio Vecchi (1550 - 1605)

Mi vorrei trasformare

dalle *Canzonette a quattro voci*, libro terzo, Venezia, 1585

* UN' APE *

Ghinolfo Dattari (ca. 1535 - ca. 1617)

Amore l' altro giorno

dalle *Villanelle, à 3, à 4, & à 5 voci*, Venezia, 1568

* PULCI E FORMICHE *

Baldassarre Donato (ca. 1525 - 1603)

No pulice

dal *Primo libro di canzon villanesche alla Napolitana*, Venezia, 1551

Filippo Azzaiolo

Sentomi la formicula

dalle *Villotte del Fiore o alla Napolitana*, Venezia, 1557

* UN CIGNO *

Jacques Arcadelt (1507 - 1568)

Il bianco e dolce cigno

dai *Madrigali a 4 voci*, libro primo, Venezia, 1539

* UN CUCULO *

Giuseppe Caimo (ca. 1545 - 1584)

Mentre il cuculo il suo cu cu

dal *Secondo libro di canzonette a quattro voci*, Venezia, 1584

Giulio Cesare Barbetta

Balletto de Russia detto L' Orso
da *Intavolatura de Liuto*, Venezia, 1581

* STRANI AVVISTAMENTI E UNA ZUFFA *

Giovanni Giacomo Gastoldi (ca. 1550 - 1609)

Miracol in natura
da *Canzoni a cinque voci [...]*, libro primo, Venezia, 1581

Giovan Tommaso Di Maio (ca. 1490 - ?)

Ho vist'una marotta a 3 voci
da *Canzon villanesche*, Venezia, 1546

Massimo Troiano (? - ca. 1570)

Na gatta e na cornacchia
da *Terzo Libro delle sue Rime e Canzoni alla Napolitana a tre voci*, Venezia, 1567

* ANIMALI CHE (FORSE) NON AVETE MAI VISTO *

Giovanni Da Nola (ca. 1510 - 1592)

Amor m'ha fatto deventar fenice a 4 voci
dal *Primo Libro delle Villanelle alla Napolitana*, Venezia, 1569

Pietro da Lodi (XV-XVI sec.)

El basilisco ha l'ochio come un dardo
dalle *Frottole di Ottaviano Petrucci*, libro septimo, Venezia, 1507

* GALLI E GALLINE *

Antonio Scandello (1517 - 1580)

Haveva na gallina capelluta
dal *Primo libro de le canzoni napoletane a IIII voci*, Norimberga, 1566

Adrian Willaert (ca. 1490 - 1562)

Madonna mia famme bona offerta
dalle *Canzone Villanesche alla Napolitana a quatro voci*, Venezia, 1545

attr. **Tiberio Fabrianese** (XVI sec.)

E quando ha fatto l'ovo la mattina
dal *Il primo libro di canzon villanesche alla napolitana a quatro voci*, Venezia, [1550]

Gli animali sono esempio della vita mondiale...

Queste poche parole di Leonardo da Vinci sono emblematiche di almeno due modi in cui il mondo umanista e rinascimentale considera gli animali. Il primo è tipico di una “mentalità” sempre più scientifica che osserva scrupolosamente e tenta di comprendere uomo e animali alla luce di una stessa ratio naturale. Leonardo stesso, scienziato umanista per eccellenza, coi suoi dai lavori di anatomia comparativa del maestro e dalle sue tavole sul volo degli uccelli ce ne ha dato magnifici esempi.

Il secondo modo, invece, è strettamente legato all’idea dell’Uomo come “modello” di tutta la Natura, al centro di essa. Questo incoraggia non poco la fantasia umana nel proprio compulsivo bisogno di specchiarsi in tutto ciò che la circonda. In un mondo antropocentrico, tutto sarà più o meno antropomorfo, in particolare i nostri più prossimi vicini, gli animali. Pensiamo ancora a Leonardo e al suo Bestiario, alla tristezza che somiglia al corvo, alla tortora esempio di castità, alla fenice simbolo di costanza, e così via.

Ovviamente, specchiandoci, non vedremo solo le nostre virtù, ma anche i nostri peggiori vizi e difetti... e se è vero che il mondo naturale talvolta appare crudele, insensato e assurdo, tanto più si dovrà dire del suo modello, l’Uomo. Non a caso il gusto popolare, la vena satirica e dissacrante che si esprime in una vastissima parte del repertorio musicale cinquecentesco italiano ricorre continuamente all’ uso delle metafore di animali per rappresentare i lati più grotteschi dell’umanità. Con la sua varietà di autori e registri, il programma *Miracoli in Natura: contrappunti antropomorfi* è un omaggio al mondo animale, e alla generosità con cui si è a lungo prestato, per nostro divertimento, a fare da “specchio” – o da “esempio” – delle nostre virtù come, soprattutto, delle nostre bassezze.

All animals are examples of the world's life...

These few words by Leonardo da Vinci exemplify at least two ways in which humanist and Renaissance culture regarded animals. The first reflects an increasingly scientific mindset—one that carefully observes and seeks to understand both humans and animals through a unified lens: nature. Leonardo himself, a symbol of the humanist-scientist, provides remarkable evidence of this approach in his studies of comparative anatomy and his drawings on the flight of birds.

The second perspective, by contrast, is deeply rooted in the idea of Man as the “model” and center of all Nature. This view fuels the human imagination and its compulsion to see itself reflected in everything around it. In an anthropocentric world, everything becomes more or less anthropomorphic—especially our closest companions: the animals. Think again of Leonardo and his Bestiary: the sadness mirrored in the raven, the turtledove as a symbol of chastity, the phoenix representing constancy, and so on.

Naturally, when we look into the mirror, we see not only our virtues, but also our deepest flaws and vices. And if the natural world at times seems cruel, irrational, or absurd, all the more so must be said of its model: Man. It's no coincidence that popular taste—and the satirical, irreverent streak running through much of 16th-century Italian music—frequently employed animal metaphors to portray the most grotesque aspects of humanity.

With its variety of composers and poetic styles, the program *Miracoli in Natura: contrappunti antropomorfi* pays tribute to the animal world and to the generosity with which animals have always offered themselves, for our amusement, as our “mirror”— a reflection of our virtues, and more tellingly, our failings.

PASSISPARI

PassiSparsi è un ensemble vocale sfacciatamente variopinto che esplora i sentieri nascosti del panorama rinascimentale. I quattro membri fondatori-Martha, Cora, Neri e Lorenzo-ricercano un approccio moderno alla performance in cui il cuore dello spettacolo vive della personalità, fantasia, individualità creativa e unicità vocale e fisica di ogni componente. Nel 2022 l'ensemble è selezionato per IYAP (International Young Artist Presentation) ed è vincitore del concorso "Attraverso i Suoni". Nel 2023 e nel 2024 l'ensemble è incluso nella sezione TALENT di AMUSART. Nel 2024, su invito di Stephen Connolly (King Singers), partecipa alla prestigiosa International A cappella School in Gran Bretagna. PassiSparsi si è esibito in Lettonia e Lituania (Early Music in Latvia), in Belgio (Laus Polyphoniae, AMUZ), e in vari festival italiani quali Monteverdi Festival, FloReMus, Musica Antica a Magnano, Concerti al Cenacolo, Festival Toscano di Musica Antica, I luoghi dello spirito e del tempo, Lucca Classica.

L'ensemble ha collaborato con Cappella di Santa Maria degli Angiolini, L'Homme Armé, il compositore Damiano Ferretti e l'etnomusicologo Gianfranco Salvatore. PassiSparsi è anche uno dei pochissimi ensemble ad essersi dedicato alla valorizzazione musicale di Vincenzo Galilei, interesse che nel 2022 porta all'uscita di *Vincenzo Galilei, le musiche, i luoghi. Echi di un genio toscano*, mini-web serie ideata e prodotta dall'ensemble stesso che ne ha curato la parte musicale, con alcune uniche registrazioni di musica vocale di Galilei.

PassiSparsi is a vocal ensemble primarily dedicated to Italian secular music of the XVI century. The four founding members-Martha, Cora, Neri and Lorenzo-research a modern approach to early music performance, in which the overall sound and staging emerges from the enhancement of the personality, imagination, creative individuality, vocal and physical uniqueness of each individual component. All the projects of PassiSparsi are thus created with the objective to entertain and engage a very diverse audience. Finalist in "Premio delle Arti" 2021 edition, and winner of "Attraverso i Suoni" competition in 2022, PassiSparsi was selected in 2022 as a young promise by IYAP (International Young Artist's Presentation) of Antwerp. Since 2023 PassiSparsi has been part of the TALENT section of AMUSART. The ensemble performed in Latvia and Lithuania (for Early Music in Latvia), in Belgium (Festival Laus Polyphoniae), and participated in various Italian early music festivals such as Monteverdi Festival, FloReMus, Concerti al Cenacolo, Festival Toscana di Musica Antica, I luoghi dello spirito e del tempo, Lucca Classica, La stagione del Cocomero.

The ensemble collaborated with L'Homme Armé, Cappella di Santa Maria degli Angiolini, ethnomusicologist Gianfranco Salvatore and composer Damiano Ferretti. Since 2020 the ensemble has passionately devoted itself to the valorization of Vincenzo Galilei's music, a passion that started with a fortunate collaboration with Museo Galileo (Florence) on Vincenzo's five-hundredth anniversary. The ensemble then created its own web-series *Vincenzo Galilei, le musiche, i luoghi. Echi di un genio Toscano*, with the collaboration of Museo Galileo (Florence) and Conservatorio Luigi Cherubini. A few video recordings of Vincenzo's madrigal by PassiSparsi are now part of a permanent exhibit dedicated to Vincenzo in his hometown, Santa Maria a Monte (Pisa).



Supported by

Gruppo Bossoni | Bossoni Automobili



MONTEVERDIFESTIVALCREMONA.IT

